

stenza più dal progresso morale ed intellettuale che dalla materialità ripetendo la dichiarazione di essere contrario acché il Convitto si impianti nei locali in discorso, e ciò perchè egli può e deve avere un'opinione come un altro, ma dato e concesso che il Consiglio si pronunciasse favorevole, egli ne rispetterà ed eseguirà scrupolosamente la volontà.

Soggiunse di non avere difficoltà di aderire alla nomina di una commissione per gli opportuni studi, ma dal momento che dovranno passare alcuni anni prima che si dibattano le sostanziali e definitive condizioni circa l'uso di detto Stabilimento, e che appunto nel frattempo si avrà mezzo di meglio spiegarsi l'opinione pubblica, si affida che il preopinante non insisterà sulla fatta proposta che il medesimo ritira dopo alcune osservazioni.

Indi il Sindaco fatte altre avvertenze intorno all'operato per il contratto d'acquisto, per il trasferimento del Dazio, e delle scuole femminili nei locali superiori, ne mette a partito l'approvazione.

I due primi punti sono dal Consiglio sanciti con voto unanime e riguardo al terzo, a Lupi parendo che la questione nel complesso non sia stata sufficientemente studiata dal momento che non si presentò una relazione tecnica sui lavori da farsi e sulla spesa, e tanto più che essendo imminente l'apertura dell'anno scolastico, il cambiamento delle scuole femminili rivestendo carattere di precipitazione, non potrebbe dare tutti quegli utili che si ripromettono, propone la sospensiva.

Il Sindaco con copia di argomenti e con una certa vivacità, combatte la sospensiva la quale secondo lui attaccando una parte del programma svolto in nome suo e della Giunta circa l'uso provvisorio dei locali dello Stabilimento, implica un voto di sfiducia, che naturalmente non suonando lusinghiero dopo le risultanze dell'acquisto, esorta e prega il Consigliere Lupi a ritirarla.

Pastorino nella qualità di assessore dell'istruzione stabiliti dei confronti fra i locali dove da due anni funzionano le scuole femminili con quelli del progettato trasferimento, da cui risulta chiaro come la luce meridiana, che mentre i primi versano in condizione deplorabile sotto parecchi rispetti, i secondi spaziosi, aerati, e con corrente di viva luce corrispondono perfettamente alle prescrizioni del regolamento scolastico.

Quindi per tali motivi crede che Lupi non avrà difficoltà di recedere dalla presa risoluzione.

Lupi dopo avere spiegato diffusamente il fine delle sue osservazioni ed apprezzamenti circa il trasloco delle scuole femminili, dichiara che colla sua mozione sospensiva egli nè intende, nè ha mai inteso di infliggere un voto di sfiducia al Sindaco ed alla Giunta, e soggiunte altre cose intese a rimuovere perfino l'ombra del sospetto sulla interpretazione data alla sua proposta si dice pronto a ritirarla.

A questo punto oltre l'ora che si faceva tarda, dalla risposta animata del Sindaco scaturendo chiaro che le dichiarazioni del preopinante non avevano allontanato dall'animo suo la provata impressione di sfiducia, in questo stato di cose si rimandò la risoluzione del trasloco delle scuole femminili alla prima prossima seduta.

In ordine alla lite Toso, il Sindaco comunicò che il medesimo ha mandato citazione al Comune per un'altra perizia sul valore dato sui mille metri di terreno retrocessi in lire 3200, perizia questa che secondo il contenuto della citazione non ha neanche la parvenza della lealtà e della serietà. Quindi il Tribunale nominerà altri periti.

Per i provvedimenti relativi alle ulteriori vertenze col signor Toso nella prossima seduta presenterà una formola di deliberazione su cui il Consiglio esprimerà il suo avviso.

Dopo di che si scioglieva l'adunanza.

Uno dei 30

OGGETTI ANTICHI

Negli scavi per la costruzione del Palazzo delle Scuole essendosi trovati degli oggetti con punti di affinità coll'epoca Romana, essi confermano la giustezza della proposta fattasi in Consiglio nelle tornate di primavera dell'anno scorso, per l'impianto di un Museo di antichità in uno dei locali di dette scuole.

La proposta era confortata da dati e da apprezzamenti, che ne dimostravano la convenienza, ma contraddetta dal Sindaco col pretesto della spesa, e della probabile deficienza di locale, non venne accolta.

E poichè l'occasione si presenta propizia, si crede utile ricordare un fatto, che forse è ignorato da molti dei cortesi lettori.

Il conte Blesi possedeva una collezione di oggetti di antichità trovati negli scavi di alcune terre di sua proprietà i quali, ben conservati ed ordinati in decorose staderie e vetrine, stettero per lungo tempo esposti in una sala del suo Palazzo. La vedova Sig^a contessa, per motivi che a noi non spetta di indagare, parecchi anni sono ne fece offerta al

Comune per la modestissima somma di lire 500, e se fosse vero quanto si è detto, parrebbe che il Capo non abbia voluto saperne di tale acquisto.

Di lì a pochi mesi capitò un Signore d'Asti che li comprò all'indicato prezzo di lire 500, vendendoli poi ad un archeologo di Parigi per lire 5000.

Nella stessa seduta seguì la proposta di una biblioteca da impiantarsi in uno dei locali delle nuove scuole, ma anche questa non avendo incontrato il favore del Sindaco, perchè bisognava caricare il Bilancio di una spesa per la nomina del Bibliotecario, ed investire una qualche somma per la provvista di libri, fece naufragio.

Noi rispettiamo le altrui opinioni, perchè desideriamo rispettate le nostre, ma per la provvista di libri si sa, che era il caso di cominciare dal poco, e tanto più che i privati non avrebbero mancato di concorrere in larga misura. Intanto se a tale riguardo piacesse evocare un ricordo, si potrebbe dire che una delle più ricche Biblioteche è quella di Boston nell'America, che impiantò il Franklin con pochissimi libri.

Ed è notevole che parecchi Comuni, i quali non hanno la metà delle entrate ordinarie del nostro, accertate in lire 356,000 e che come città per istituti, per le Stazioni Termali, e per altre manifestazioni dell'attività umana non vi è confronto, possiedono Biblioteche che funzionano per bene.

Sono cose che sembrano del passato secolo e non di data recente, e maggiormente ove si consideri che il Miamini, insigne filosofo e poeta lasciò scritto che le Biblioteche sono potenti fattori d'istruzione e di educazione.

I Confetti e l'Iniezione Costanzi

A chi d'interesse, si notifica che il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 Luglio 90, sentito il parere di massima del Consiglio superiore di Sanità, ha autorizzato la vendita di questi due medicinali tanto utili all'umanità sofferente, come splendidamente rilevasi da un estratto lettere di ringraziamenti di ammalati guariti a centinaia da gonorree e stringimenti uretrali cronici anche di oltre 20 anni che il Farmacista Luigi Moreno Via Vittorio Emanuele ACQUA possiede a disposizione del pubblico.

BRUTTI FATTI

Si credeva che dopo l'arresto del temuto e famigerato *Dacino* avrebbe avuto termine l'ilde dei furti, ma invece continuano in un modo che impensieriscono per l'audacia ed impunità con cui si consumano.

Rinresce dirlo, ma le autorità ebbero torto di non farsi vive, specie in seguito alle vive ed insistenti istanze e proteste della stampa e della cittadinanza.

Nella Città d'Acqui, che conforme alle prescrizioni del regolamento ha diritto ad un contingente di dodici carabinieri, e dove in vista delle migliaia di braccianti, i quali da circa due anni lavorano nella costruzione della ferrovia, era atto di

sagace previdenza promuovere gli incumbenti per ottenerne un supplemento, oltre che non si ebbe il rinforzo, i dodici si trovano ridotti a sei, appena sufficienti per il servizio di corrispondenza e di caserma.

Per le guardie di pubblica sicurezza essendovi attrito fra l'autorità politica e l'amministrativa, la prima per evitare seccature e dispiaceri lascia correre l'acqua per la china, e l'altra nella fattispecie ingiustamente attaccata ai principii di rigida economia non vuole saperne di guardie, e quindi non deve meravigliare se in questa divergenza di idee e stato di quiescenza si è finito per rendere un cattivo servizio alla cittadinanza.

Per quanto concerne l'ufficio di P.S. che il Governo dovrebbe sopprimere con risparmio di spesa, la parola più blanda che si possa usare, è quella di definirlo un mito che non vede, non sente e non s'accorge di niente di ciò che succede.

In presenza pertanto di siffatta condizione di cose, le associazioni locali, oramai forti e rispettate, farebbero opera altamente lodevole e patriottica, se nella concordia degli animi e degli intenti, inoltrassero una memoria al Prefetto, e meglio ancora al Ministro dell'Interno, con sollecitazione e preghiera di prendere i necessari provvedimenti a tutela della vita e degli averi dei cittadini.

A scanso poi di inesatte interpretazioni, si crede utile dichiarare che la proposta misura tende non a venir meno al rispetto e deferenza dovuta al funzionario governativo, ma bensì a porre un termine ai furti, che potrebbero assumere una gravità maggiore nel prossimo inverno.

Riguardo al Capo del Comune, che nella nota strada spende circa novantasei mila lire in più della somma preventivata, di cui la terza parte si va pagando senza resistenza dai contribuenti, farebbe cosa doverosa, se lasciata in disparte la vecchia canzone del turbamento dell'economia del Bilancio, investisse un migliaio di lire nella quota di concorso per il mantenimento di quattro guardie, onde ridare ai cittadini, per quanto sarà possibile, tranquillità e sicurezza.

In una parola, o per mezzo delle associazioni, o per mezzo di un nucleo di cittadini urge agire senza considerazioni personali, se si vuole svellere la triste pianta dei furti, che infestano il paese.

Cronaca

Politeama Acquese — La Compagnia Piemontese Giovanni Toselli prosegue le sue rappresentazioni con buon successo. La scelta delle produzioni bene studiata fa sì che il teatro è sempre popolato e non di rado affollato.

Ieri sera, *I mal nutri* dati con vera cura del solerte Capocomico Romolo Solari riscosero applausi replicati da un'uditorio numeroso, ciò che fa sperare per questa sera una piemonna, dandosi *L'America* una novità che fa seguito ai *Mal nutri*.